



Decreto Dirigenziale n. 251 del 06/04/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO FOTOVOLTAICO GRID CONNECTED DELLA POTENZA DI 1400 KWP FG. 5 P.LLE 41, 46, 47, 113, 114 E 236" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CONCA DELLA CAMPANIA (CE) - PROPOSTO DALLA SOC. SPIMEZ S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO

che con istanza del 11.06.2008, acquisita al prot. n°827721 in data 19.06.2008, la Soc. Spimez s.r.l. con sede in Succivo (NA) 81030 alla Via Fratelli Bandiera n. 2, ha trasmesso la documentazione, relativa al progetto "impianto fotovoltaico grid connected della potenza di 940 kWp Fg. 5 p.lle 41, 46, 47, 113, 114 e 236" da realizzarsi nel Comune di Conca della Campania (CE);

che la Società proponente, con istanza del 19.09.2008, acquisita al prot. n°877146 in data 22.10.2008, ha chiesto la sospensione della procedura in quanto in fase di modifica;

che con istanza del 30.04.2010, acquisita al prot. n°384156 in data 3.05.2010, la Società proponente ha trasmesso la documentazione con l'aggiornamento del progetto "impianto fotovoltaico grid connected della potenza di 1400 kWp Fg. 5 p.lle 41, 46, 47, 113, 114 e 236" da realizzarsi nel Comune di Conca della Campania (CE);

che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 16.03.2011, ha ottenuto l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le prescrizioni di seguito riportate:

- si predisponga e si attui un piano per la regolamentazione dell'accesso degli automezzi al sito, concordandolo con gli enti gestori della rete viaria con lo scopo di evitare e di mitigare il più possibile le attività rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari). Il piano deve essere coordinato con le eventuali altre azioni operative e di cantiere per favorire un controllo ed un monitoraggio costante. Si utilizzino strade già esistenti, adeguandole, solo se necessario, e comunque previa autorizzazione degli organi competenti, alle esigenze di transito degli automezzi adibiti al trasporto dei componenti per la costruzione di tutto l'impianto. Le stesse dovranno essere, poi, eventualmente riutilizzate per la dismissione dell'impianto, qualora nel corso degli anni di utilizzo dell'impianto non ci siano state ulteriori trasformazioni sulla rete viaria.
- limitare al minimo indispensabile la movimentazione di terra per la realizzazione di aree per la mobilità interna all'impianto, dei cordoli e dei percorsi per i cavi da mettere a terra.
- sui lati a confine e/o prospicienti gli assi viari venga impiantata una siepe di mitigazione con essenze arbustive autoctone di altezza non inferiore ad 1,8 metri di altezza per mitigare, almeno parzialmente, l'impatto visivo negativo percepibile da vari punti di vista e dalle notevoli distanze in particolare.
- vengano accuratamente adottati ed attuati, tutti gli interventi di mitigazione previsti dal progetto, compresi quelli relativi alla eventuale emissione di polveri prodotte nella fase di cantiere.
- i materiali di risulta ed i rifiuti in generale devono essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate e riposti, in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante. Lo smaltimento deve

realizzarsi in tempi brevi (limite max 48 ore) compreso i liquidi ed altro materiale potenzialmente inquinante.

- sia in fase di cantiere che in quella di esercizio, si evitino corpi illuminanti orientati verso il cielo, adeguandoli alle raccomandazioni delle leggi e norme vigenti in materia, e si adottino opportuni accorgimenti antiriflesso per i pannelli onde evitare interferenze con l'avifauna e con i mezzi di trasporto che transitano o costeggiano il luogo dell'impianto sia per via aerea che lungo i percorsi degli assi stradali limitrofi di comunicazione fra i vari centri abitati che caratterizzano il territorio interessato.
- si provveda, ad avvenuta realizzazione dell'impianto e delle opere ad esso connesse, al ripristino di tutte le aree interessate dalle opere per la funzionalità dell'impianto ed all'immediato recupero e riutilizzo del materiale rinveniente dai movimenti di terra, liberando nel contempo il luogo da tutte le attrezzature e mezzi di cantiere.
- al termine della vita utile dell'impianto, con l'immediata asportazione dei pannelli e della recinzione, si provveda, senza reinterri, al ripristino ambientale del sito rimuovendo tutto il materiale in calcestruzzo ed altro materiale estraneo alle caratteristiche del suolo e smaltendolo presso aziende autorizzate ed abilitate al recupero e trattamento di queste specifiche tipologie di rifiuti. Si provveda poi al riempimento con terreno naturale vegetale tipico del posto, preferibilmente reperito sullo stesso territorio e senza danneggiare i luoghi del prelievo o eventualmente fornito da aziende specializzate ed autorizzate. In questa fase di demolizione, in definitiva, l'obiettivo primario dovrà essere quello di favorire principalmente il riciclo, il trattamento ed il recupero di tutti i materiali, di qualunque natura essi siano, attraverso l'adozione di opportune ed adeguate pratiche di demolizione che consentano la separazione dei rifiuti in frazioni omogenee ed in modo particolare di quelli che sono presenti in quantità maggiore.

Inoltre, è fatto divieto assoluto di utilizzare diserbanti (xenobiotici e non) nei suoli di sedime;

che la Soc. Spimez s.r.l. ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 13.06.2008,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

di escludere dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 16.03.2011, il progetto "impianto fotovoltaico grid connected della potenza di 1400 kWp Fg. 5 p.lle 41, 46, 47, 113, 114 e 236" da realizzarsi nel Comune di Conca della Campania (CE), proposto dalla Soc. Spimez s.r.l. con sede in Succivo (NA) 81030 alla Via Fratelli Bandiera n. 2, con le prescrizioni di seguito riportate:

- si predisponga e si attui un piano per la regolamentazione dell'accesso degli automezzi al sito, concordandolo con gli enti gestori della rete viaria con lo scopo di evitare e di mitigare il più possibile le attività rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari). Il piano deve essere coordinato con le eventuali altre azioni operative e di cantiere per favorire un controllo ed un monitoraggio costante. Si utilizzino strade già esistenti, adeguandole, solo se necessario, e comunque previa autorizzazione degli organi competenti, alle esigenze di transito degli automezzi adibiti al trasporto dei componenti per la costruzione di tutto l'impianto. Le stesse dovranno essere, poi, eventualmente riutilizzate per la dismissione dell'impianto, qualora nel corso degli anni di utilizzo dell'impianto non ci siano state ulteriori trasformazioni sulla rete viaria.

- limitare al minimo indispensabile la movimentazione di terra per la realizzazione di aree per la mobilità interna all'impianto, dei cordoli e dei percorsi per i cavi da mettere a terra.
- sui lati a confine e/o prospicienti gli assi viari venga impiantata una siepe di mitigazione con essenze arbustive autoctone di altezza non inferiore ad 1,8 metri di altezza per mitigare, almeno parzialmente, l'impatto visivo negativo percepibile da vari punti di vista e dalle notevoli distanze in particolare.
- vengano accuratamente adottati ed attuati, tutti gli interventi di mitigazione previsti dal progetto, compresi quelli relativi alla eventuale emissione di polveri prodotte nella fase di cantiere.
- i materiali di risulta ed i rifiuti in generale devono essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate e riposti, in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante. Lo smaltimento deve realizzarsi in tempi brevi (limite max 48 ore) compreso i liquidi ed altro materiale potenzialmente inquinante.
- sia in fase di cantiere che in quella di esercizio, si evitino corpi illuminanti orientati verso il cielo, adeguandoli alle raccomandazione delle leggi e norme vigenti in materia, e si adottino opportuni accorgimenti antiriflesso per i pannelli onde evitare interferenze con l'avifauna e con i mezzi di trasporto che transitano o costeggiano il luogo dell'impianto sia per via aerea che lungo i percorsi degli assi stradali limitrofi di comunicazione fra i vari centri abitati che caratterizzano il territorio interessato.
- si provveda, ad avvenuta realizzazione dell'impianto e delle opere ad esso connesse, al ripristino di tutte le aree interessate dalle opere per la funzionalità dell'impianto ed all'immediato recupero e riutilizzo del materiale rinveniente dai movimenti di terra, liberando nel contempo il luogo da tutte le attrezzature e mezzi di cantiere.
- al termine della vita utile dell'impianto, con l'immediata asportazione dei pannelli e della recinzione, si provveda, senza reinterri, al ripristino ambientale del sito rimuovendo tutto il materiale in calcestruzzo ed altro materiale estraneo alle caratteristiche del suolo e smaltendolo presso aziende autorizzate ed abilitate al recupero e trattamento di queste specifiche tipologie di rifiuti. Si provveda poi al riempimento con terreno naturale vegetale tipico del posto, preferibilmente reperito sullo stesso territorio e senza danneggiare i luoghi del prelievo o eventualmente fornito da aziende specializzate ed autorizzate. In questa fase di demolizione, in definitiva, l'obiettivo primario dovrà essere quello di favorire principalmente il riciclo, il trattamento ed il recupero di tutti materiali, di qualunque natura essi siano, attraverso l'adozione di opportune ed adeguate pratiche di demolizione che consentano la separazione dei rifiuti in frazioni omogenee ed in modo particolare di quelli che sono presenti in quantità maggiore.

Inoltre, è fatto divieto assoluto di utilizzare diserbanti (xenobiotici e non) nei suoli di sedime;

che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri